



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione
sul risultato del controllo eseguito
sulla gestione finanziaria della
SOGESID S.P.A.**

| 2016 |

Determinazione del 30 gennaio 2018, n. 9



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della

SOGESID S.p.A

per l'esercizio **2016**

Relatore: Cons. Massimo Di Stefano



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 30 gennaio 2018;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto 13 ottobre 2009 del Presidente del Consiglio dei Ministri, con il quale la SOGESID S.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n.87/2010 del 25 novembre 2010 con cui la Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti cui la SOGESID S.p.a. e le amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259/58 ed ai fini dell'esercizio del controllo;

visto il bilancio della SOGESID S.p.a. dell'esercizio 2016, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, e la delibera dell'assemblea ordinaria della società trasmessa con la quale è stato approvato detto bilancio;

Visto l'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Massimo Di Stefano e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente dell'esercizio 2016;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2016 è risultato che:

- nel 2016 la SOGESID, il cui capitale è interamente di proprietà dello Stato, ha continuato a svolgere la sua attività di società in *house providing* del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e, in misura prevalente, quella di supporto e assistenza tecnica alle Direzioni generali dello stesso Ministero, oltre che le altre attività di ingegneria previste nel suo statuto;



Corte dei Conti

- il patrimonio netto è passato da € 56.080.180 nel 2015 a € 56.176.049 nel 2016;
- il valore della produzione è passato da € 28.878.431 nel 2015 a € 36.355.336 nel 2016;
- l'utile d'esercizio è stato di € 192.829 (216.386 nel 2015);

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa darsi corso, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, ai Presidenti delle due Camere del Parlamento, oltre che del bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2016 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SOGESID S.p.a. per il detto esercizio.

ESTENSORE

Massimo Di Stefano

PRESIDENTE f.f.

Piorgio Della Ventura

Depositata in segreteria l'8 marzo 2018

SOMMARIO

Premessa.....	6
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	7
1.1 Ordinamento in generale	7
1.2 Organi.....	8
1.3 Organizzazione interna e procedure aziendali.....	11
1.4 Personale.....	13
1.5. Collaborazioni esterne	14
2. Attività.....	16
2.1 Attività 2016.....	16
2.2 Contenzioso e indagini dell’Autorità giudiziaria.....	18
3. Il bilancio al 31 dicembre 2016	20
3.1. Premessa.....	20
3.2 Lo stato patrimoniale.....	20
3.3. Il conto economico.....	24
4. Conclusioni.....	28

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi.....	10
Tabella 2 – Personale – Tipologia contrattuale.....	13
Tabella 3 - Personale - qualifiche e genere	13
Tabella 4 - Costo del personale.....	14
Tabella 5 - Incidenza costo lavoro	14
Tabella 6 - Stato patrimoniale - Attività	21
Tabella 7 - Stato patrimoniale - Passività.....	22
Tabella 8 - Conto economico.....	25
Tabella 9 - Valore della produzione per settori di attività	27

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 sui risultati del controllo, eseguito con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa, sulla gestione della Sogesid s.p.a. per l'anno 2016.

La precedente relazione al Parlamento ha riguardato l'esercizio finanziario 2015 ed è stata approvata con determinazione n. 8 del 21 febbraio 2017. E' pubblicata agli Atti parlamentari, XVII legislatura, Camera dei deputati e Senato della Repubblica, doc XV n. 503.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 Ordinamento in generale

La Sogesid s.p.a., il cui capitale sociale è interamente posseduto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in origine costituita ai sensi dell'art. 10 del d. lgs. 9 aprile 1993, n. 96, con lo scopo di gestire in concessione opere idriche già in gestione diretta della ex Cassa per Mezzogiorno, diveniva, in attuazione dell'art. 10 del d.l. 23 giugno 1995, n. 244, conv. dalla l. 8 agosto 1995, n. 341, soggetto strumentale del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Successivamente, in attuazione dell'art. 1, comma 503, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è divenuta società strumentale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (d'ora in poi anche Mattm).

Il regolamento di organizzazione del Mattm, emanato con D.P.C.M. 10 luglio 2014, n. 142, dispone all'art. 2, comma 7, che il Ministro si avvale della Sogesid per le attività strumentali alle finalità e alle attribuzioni istituzionali del Ministero “nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa e dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale per la gestione *in house*”.

Con deliberazione del 13 giugno 2017 l'assemblea straordinaria ha approvato il nuovo statuto, il cui art. 4 afferma che la Sogesid s.p.a. ai sensi e per gli effetti del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e del d. lg. 19 agosto 2016, n. 175 e dell'art. 1, comma 503 della legge 27 dicembre 2006 produce oltre l'80 per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti affidati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e “dalle amministrazioni centrali indicate nella predetta normativa”. Tale richiamo sembra riferibile all'art. 10 del d. lgs. n. 96/1993 (come modificato dall'art. 20 del d.l. n. 32/1995) - menzionato nell'art. 1 dello statuto stesso – riguardante le attività strumentali al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (allora Ministero dei lavori pubblici) in origine affidate alla Sogesid.

Il nuovo statuto richiama anche il d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il cui art. 5 stabilisce che le attività affidate alla società *in house* dall'amministrazione pubblica che esercita il controllo analogo sono escluse dall'applicazione delle norme sui procedimenti ad evidenza pubblica per l'aggiudicazione degli appalti, in quanto ricorrano le seguenti condizioni: a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi; c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna

partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Il nuovo art. 4 dello statuto elenca separatamente, due categorie di attività, la prima delle quali riguarda lo svolgimento dei compiti del Mattm e delle amministrazioni richiamate. Il secondo settore di attività (comma 2 dello stesso art. 4) concerne un lungo elenco di “attività che in relazione all’attuale assetto istituzionale delle competenze rientrano nelle attribuzioni sia del Mattm sia del Mit...” .

La società è soggetta alle disposizioni d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, ed in particolare all’art. 16, che stabilisce che l’attività delle società *in house*, per un fatturato di almeno l’80 %, deve consistere nello svolgimento di compiti ad esse affidate dall’ente pubblico o dagli enti pubblici soci.

La Sogesid non risulta inclusa tra le pubbliche amministrazioni i cui bilanci concorrono a formare il conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall’Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ai sensi del comma 3 dell’art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

1.2 Organi

Sono organi della società l’Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, l’organismo di vigilanza.

L’attuale statuto prevede la possibilità che l’organo di amministrazione sia costituito da un amministratore unico, o – secondo la scelta dell’assemblea – da un consiglio di amministrazione di tre o di cinque membri. L’assemblea ordinaria del 14 luglio 2017 ha optato per la composizione a tre membri, nominandone, così come prevede lo statuto, uno su designazione del Mattm, al quale sono attribuite le funzioni di presidente e di amministratore delegato, e gli altri due su designazione rispettivamente del Mit e del Mef.

Il Collegio Sindacale (art. 21 dello statuto) si compone di tre membri, uno dei quali è nominato dall’assemblea su designazione del Ministero dell’Economia e delle Finanze ed ha le funzioni di presidente. Gli altri due sono nominati su designazione rispettivamente del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La revisione legale dei conti è esercitata da una società iscritta nell'apposito registro.

Lo statuto prevede che la composizione sia del Consiglio di Amministrazione sia del Collegio sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio fra i generi.

Ai consiglieri di amministrazione spetta un compenso ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del codice civile determinato dall'assemblea dei soci, che stabilisce anche quello dei membri del collegio sindacale all'atto della loro nomina.

La remunerazione dell'amministratore delegato, in quanto investito di una particolare carica in conformità dello statuto (art. 2389, comma terzo), è determinata dal consiglio di amministrazione, nel rispetto della normativa in tema di compensi degli amministratori delle società pubbliche.

A questo riguardo la Sogesid, per le sue dimensioni, ricade nella fascia terza del d. m. 24 dicembre 2013, n. 166 con il quale sono stati appunto stabiliti i limiti massimi complessivi degli emolumenti, comprensivi della parte variabile, spettanti agli amministratori di società pubbliche ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile. Per le società rientranti in tale fascia è previsto un limite degli emolumenti anzidetti pari al 50 per cento del trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione.

Il presidente percepisce il compenso annuo di € 27.000 per le funzioni di presidente e, in qualità di amministratore delegato, un compenso composto da una parte fissa di € 84.000 e da un importo variabile in ragione del raggiungimento degli obiettivi annuali non superiore al 30 per cento della parte fissa.

I consiglieri di amministrazione percepiscono ciascuno il compenso annuo di € 13.500.

La società è dotata dell'organismo di vigilanza previsto dall'art. 6 comma 2, lett. b del d. lg. 8 giugno 2001, n. 231, non essendosi avvalsa della facoltà di affidare al collegio sindacale i compiti che la legge assegna all'organismo anzidetto (art. 6, comma 4 bis del suddetto d. lg. n. 231/2001). Quest'ultimo cura le istruttorie per l'aggiornamento e le modifiche del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla società in data 28 luglio 2009.

I componenti degli organi sociali non percepiscono gettoni di presenza, espressamente vietati dallo statuto (art. 19, comma 2), ma ad essi sono rimborsate le spese sostenute in ragione del loro ufficio (art. 19, comma 1).

Nella seguente tabella si riporta la spesa per l'attività dei componenti degli organi sociali sostenuta nel 2016, posta a raffronto con quella dell'anno precedente.

Tabella 1 - Spesa per gli organi

	<i>Compensi Annui</i>	<i>Compensi 2015</i>	<i>Compensi 2016</i>
Presidente Consiglio di Amministrazione	€ 27.000	€ 27.000	€ 27.000
Compenso quale Amministratore delegato	€ 84.000	€ 84.000	€ 84.000
Compenso Variabile	€ 36.000	€ 16.560	€ 27.360
Totale		€ 127.560	€ 138.360
Consiglieri di Amministrazione (x 2)	€ 13.500	€ 13.500	€ 13.500
totale		€ 27.000	€ 27.000
Presidente del Collegio Sindacale	€ 22.500	€ 22.500	€ 22.500
Membri del Collegio Sindacale (x 2)	€ 16.250	€ 16.250	€ 16.250
totale		€ 55.000	€ 55.000
Organismo di Vigilanza			
Presidente	€ 18.000	€ 18.000	€ 18.000
Membri (x 2)	€ 13.000	€ 13.000	€ 13.000
totale		€ 44.000	€ 44.000
TOTALE		€ 253.560	€ 264.360

Fonte: Sogesid

Ai sensi dell'art. 20 dello statuto un dirigente della società, scelto dal consiglio di amministrazione, "tra i dirigenti con almeno tre anni di esperienza nell'area amministrativa", previo parere obbligatorio del collegio sindacale, svolge le funzioni di "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari".

La società ha la sede principale a Roma, dove sono concentrate le sue funzioni, ed uffici operativi a Napoli, Catanzaro, Palermo e Matera.

La società ha un direttore tecnico ex art. 2 del d.m. 263 del 2 dicembre 2016.

1.3 Organizzazione interna e procedure aziendali

Lo statuto (art. 17, comma 11) prevede la possibilità che il consiglio di amministrazione, su proposta dell'Amministratore delegato, nomini un direttore generale. La società, attualmente, non ne è dotata.

L'organizzazione interna della società si articola in aree di *staff* e aree di *line*.

Gli uffici del primo tipo sono la direzione affari legali e societari, la direzione pianificazione strategica e progetti speciali, l'area relazioni estere l'area *internal audit* e controllo, la direzione amministrativa finanza e controllo di gestione e la direzione amministrazione e contabilità per il supporto delle gestioni commissariali.

La direzione amministrativa finanza e controllo di gestione redige, a norma dell'art. 2381, V comma del c.c. un consuntivo al 30 giugno di ogni anno, con indicazioni delle proiezioni al 31 dicembre, con finalità esclusivamente interne di controllo. Tale documento rappresenta a metà esercizio la situazione economica patrimoniale della società, la descrizione dello stato d'avanzamento delle commesse, la situazione del portafoglio commesse, e tutte le altre informazioni sull'andamento gestionale. Parallelamente al bilancio annuale viene redatto anche un bilancio gestionale con le stesse finalità del bilancio redatto al 30 giugno.

La società ha un regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture e un regolamento dell'albo dei fornitori. Ha un codice etico cui sono soggetti gli organi sociali e i loro componenti, i dipendenti, i prestatori di lavoro temporaneo, i consulenti e i collaboratori che a qualunque titolo entrino in rapporti di collaborazione con la società, i procuratori e qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto della Sogesid.

Esiste un regolamento interno per il reclutamento del personale recentemente modificato al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 19, comma 2, del d. lg. n. 175 del 19 agosto 2016¹.

La Sogesid è tenuta agli obblighi di trasparenza delle amministrazioni pubbliche secondo la disciplina vigente (d. lg. 14 marzo 2013, n. 33, recentemente modificato dal d. lg. 25 maggio 2016, n. 97) ed in particolare a pubblicare nel sito aziendale le retribuzioni, i compensi e gli altri dati previsti da detto decreto legislativo riguardanti gli amministratori e i soggetti legati da rapporti di collaborazione con la società. Ad essa si applicano, in quanto società con capitale pubblico, le

¹ Il citato comma 2 stabilisce che "le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto art. 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001".

disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione dettate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190.

Il responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione (attualmente tali funzioni sono concentrate in un'unica persona) ha riferito di aver adottato (al fine di dare attuazione alle novità recate in tema di trasparenza dell'attività amministrativa dal d. lg. 25 maggio 2016, n. 97 e dal piano nazionale anticorruzione adottato dall'Anac con delibera 3 agosto 2016, n. 831 nonché del codice dei contratti pubblici di cui al d. lg. n. 50 /2016) un “regolamento del flusso informativo in materia di trasparenza ai sensi della normativa vigente”, che forma parte integrante del Piano di prevenzione della corruzione 2016-2018.

Il 31 gennaio 2017 è stato pubblicato il terzo aggiornamento del piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Tali documenti, con i relativi allegati e le relazioni annuali del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione sono pubblicati sul sito internet della società.

1.4 Personale

Alla fine del 2016 l'organico era costituito da 548 dipendenti, di cui 12 dirigenti, 18 quadri e 518 impiegati.

Di seguito si rappresenta la distribuzione tra contratti a tempo indeterminato e a tempo determinato e i relativi costi, con raffronto alla situazione dell'esercizio precedente.

Tabella 2 – Personale – Tipologia contrattuale

TIPOLOGIA CONTRATTO	ANNO 2015	ANNO 2016
Lavoratori a tempo determinato	n. 5	n. 71
Lavoratori a tempo indeterminato	n. 443	n.477
Totale	n. 448	n.548

Fonte: Bilancio

La distribuzione della forza lavoro per qualifiche e genere era la seguente:

Tabella 3 - Personale - qualifiche e genere

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Uomini (numero)	9	8	225	242
Donne (numero)	3	10	293	306
Totale	12	18	518	548
Contratto a tempo indeterminato	11	18	448	477
Contratto a tempo determinato	1	0	70	71
Totale	12	18	518	548
Età media	57	51	41	50
Anzianità lavorativa	13	13	2	9

Fonte: Bilancio

Il notevole aumento di personale è motivato dalla società con l'esigenza di far fronte ai compiti di supporto ed assistenza tecnica affidati dal Mattm. In particolare, come si riferisce nella relazione al bilancio, sono state stabilizzate 115 risorse – tra quelle che in precedenza erano state già scelte con procedure selettive e che svolgevano attività di collaborazione a progetto o di natura professionale – ed assunte 232 unità mediante apposite procedure selettive.

Si riportano di seguito le tabelle illustrative del costo del personale e dell'incidenza del costo del lavoro subordinato (inclusi i contratti a progetto e con partita iva) rispetto al valore della produzione e ai costi complessivi.

Tabella 4 - Costo del personale

Descrizione	Costo 2015	Costo 2016
Salari e Stipendi dirigenti	2.086.831	2.275.113
Impiegati	11.139.135	19.833.690
Altri costi	531.217	954.037
Totale	13.757.183	23.062.840

Tabella 5 - Incidenza costo lavoro

INCIDENZA COSTO LAVORO	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
sul valore della produzione	43%	48%	63%
sui costi complessivi	33%	48%	63%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

La Corte raccomanda alla Sogesid di attenersi a politiche del personale coerenti con il generale atteggiamento restrittivo dell'ordinamento con riferimento alle amministrazioni pubbliche e alle loro controllate, e richiama quanto detto nelle precedenti relazioni in merito alla circostanza che le convenzioni di assistenza tecnica finiscano per costituire un mezzo per sopperire a carenze organiche del Mattm, con altresì il rischio connesso alle rigidità del costo del personale a carico della società.

1.5. Collaborazioni esterne

L'importo complessivo dei costi per collaborazioni esterne è compreso nella voce del conto economico "acquisizione di servizi" che è diminuita di quasi 2 milioni, passando da € 13.914.383 nel 2015 a € 11.965.317 nel 2016.

Nella nota integrativa allegata al bilancio, si espone che le spese sostenute per prestazioni professionali e servizi specialistici, complessivamente ammontanti a € 8.121.931, sono diminuite rispetto alla spesa sostenuta nel precedente esercizio finanziario, che era stata di € 10.826.467.

Le spese per prestazioni tecniche e specialistiche ammontano a € 3.320.349 (nel precedente esercizio ammontavano a € 5.426.011). Il dettaglio di questi incarichi è pubblicato sul sito internet della società. Si tratta prevalentemente di incarichi di collaborazione autonoma per lo svolgimento delle attività oggetto di convenzioni con il Mattm, e in minima parte di co. co.pro. Nella nota integrativa si indicano inoltre contratti d'opera appalti e lavori per € 4.241.226, spese per prestazioni legali pari a € 314.576. Queste comprendono prevalentemente la spesa per assistenza nei giudizi e in minor misura il supporto nella trattazione di questioni giuridiche e

amministrative o pareri su determinate questioni. La società ha inoltre speso € 69.000 per commissioni giudicatrici, € 174.750 per i compensi della società di revisione e per consulenze fiscali del lavoro, ed € 1.325 per docenze e manifestazioni a rendicontazione.

2. ATTIVITÀ

2.1 Attività 2016.

Una gran parte del valore della produzione è costituita dalle attività che la società svolge sulla base di rapporti convenzionali per l'assistenza tecnica al Mattm. Per una parte minore si tratta di prestazioni di ingegneria in adempimento di convenzioni con Commissari straordinari nominati dal Governo per fronteggiare determinate emergenze di natura ambientale e nel settore idrico.

I rapporti tra il Ministero e la Sogesid sono regolati da una convenzione quadro che, in base alla direttiva del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio per le attività della Sogesid per l'anno 2016, ha disciplinato le modalità di quantificazione ed erogazione dei corrispettivi, prevedendo che gli incarichi di pianificazione territoriale, redazione dei piani d'indagine e caratterizzazione, studi di fattibilità, progettazione e direzione lavori, coordinamento della sicurezza, supporto al responsabile del procedimento, collaudo *et similia* (in una parola, prestazioni di ingegneria) siano remunerati a parcella, con applicazione di un ribasso del 30 per cento sulle tariffe recate dal decreto del Ministro della giustizia di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 31 ottobre 2013, n. 143 (regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura e all'ingegneria).

Le prestazioni definite esterne "relative alla realizzazione degli interventi" e le "prestazioni esterne di servizi funzionali e strumentali agli stessi" (indagini specialistiche, rilievi, rimozioni rifiuti, etc.) sono invece liquidate in base ai costi effettivamente sostenuti, incrementati da una percentuale di spese generali.

Il settore dell'assistenza tecnica alle direzioni generali del Mattm nel 2015 rappresentava il 66 per cento dell'intero valore della produzione. Nel 2016 ha superato il 70 per cento, con un incremento di 7,8 mln. Il residuo del valore della produzione si distribuisce, secondo un ordine decrescente, tra le linee di attività: bonifiche (4,7 mln), acque (2,7 mln), assistenza tecnica fondi UE (1,5 mln), direzioni lavori (1,3 mln), servizio idrico integrato (1,9 mln) e altro (7,8 mln).

La crescita della linea di attività "assistenza tecnica e specialistica al Mattm" è stata determinata, secondo quanto riferito nella relazione dell'amministratore delegato, dal pieno regime delle Convenzioni Attuative della Convenzione Quadro del 22 gennaio 2015.

Si è già riferito con le precedenti relazioni al Parlamento che quest'attività svolta a favore del Mattm consiste in prestazioni (di regola tecnico specialistiche) del personale della Sogesid direttamente presso gli uffici ministeriali. Il costo del personale, come si è già avuto modo di dire

nella precedente relazione al Parlamento, anziché essere meramente rimborsato dal Ministero, è liquidato sotto forma di compensi orari, determinati con riferimento ai vigenti contratti nazionali di categoria, in base alle “giornate uomo effettivamente impiegate a favore del Ministero”, secondo tariffe convenzionali che vanno da € 171,92 per giornata per un addetto esecutivo a € 695,68 per un esperto senior (laureato con oltre 20 anni di esperienza). A tali somme si aggiunge una percentuale di spese generali secondo fasce decrescenti rispetto al totale dei corrispettivi. Del risultato delle attività e del rispetto dei piani operativi di dettaglio risponde direttamente la Sogesid nei confronti del Mattm.

Nel corso del 2016 sono state rinnovate, secondo quanto si legge nella relazione dell'amministratore delegato sulla gestione, 17 convenzioni attuative per l'assistenza tecnica al Mattm. Il supporto tecnico specialistico viene prestato, in differente misura, presso tutte le direzioni generali del Mattm, ad eccezione della direzione affari generali e personale.

Nei settori di attività diversi dall'assistenza tecnica al Mattm, la società, secondo la relazione del consiglio di amministrazione, aveva in corso, al momento della presentazione del bilancio, 23 convenzioni per attività riguardanti il settore idrico, le bonifiche, la gestione delle istanze per le richieste di crediti d'imposta o per finanziamenti degli interventi di bonifica dei siti contaminati dall'amianto, il potenziamento, l'ottimizzazione e la gestione del Geoportale Nazionale, il supporto al Mattm in varie attività riguardanti fondi europei (Fondi strutturali e Fondo di sviluppo e coesione).

Per quanto attiene al settore idrico, in particolare, si legge nell'anzidetta relazione che sono state stipulate le convenzioni con i commissari straordinari governativi nominati in relazione a varie emergenze (Commissario straordinario per la depurazione in Sicilia, nominato per superare le condizioni che avevano dato luogo a condanna del nostro Paese per inadempimento della direttiva comunitaria, Commissario straordinario per il sistema depurativo del Comune di Mondragone) e convenzioni con la Regione Calabria, con la Regione Puglia e con la Regione Sicilia per la redazione o gli aggiornamenti dei piani previsti dalla legislazione per l'amministrazione delle acque.

Altre convenzioni riguardano il settore delle bonifiche e sono state stipulate, in particolare, con il Commissario straordinario per il SIN di Taranto e con il Commissario straordinario per il SIN di Crotone. Circa il settore rifiuti, sono proseguite, secondo la relazione del consiglio di amministrazione, le attività del progetto “Rafforzamento delle Autorità ambientali” e l'assistenza alla Regione Calabria per l'aggiornamento e l'approvazione del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti.

La relazione sulla gestione ha fornito un quadro sintetico delle attività anzidette e dell'evoluzione prevedibile della gestione nel futuro.

2.2 Contenzioso e indagini dell'Autorità giudiziaria

Nella relazione sulla gestione il consiglio di amministrazione ha riferito in ordine alle vicende contenziose e ai procedimenti penali. Di seguito si espongono quelle che appaiono più rilevanti. E' ancora pendente la vertenza giudiziaria con l'ex direttore generale, nei confronti del quale la società, in attesa di conoscere l'esito del procedimento penale, ha sospeso l'erogazione di un'indennità prevista dal contratto collettivo di lavoro.

La sentenza di primo grado è stata favorevole alla Sogesid ed è stata impugnata dall'interessato. La società ha inoltre in corso vertenze di lavoro (circa 28 erano pendenti al 30 dicembre 2016) generalmente con dipendenti assunti con contratto a tempo determinato o con contratto di lavoro a progetto, che reclamano l'affermazione giudiziale del rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Sono pendenti dal 2006 due vertenze per recuperi di crediti nei confronti del Commissario delegato per l'emergenza socio economico ambientale della Regione Puglia e del Prefetto di Bari, per un importo complessivo di oltre € 400.000,00 e altre nei confronti del Commissario di governo delegato ex art. 11 OPCM 3891/2010 (€ 198.785,26) e nei confronti della Regione Campania per il recupero del credito di € 982.698,76, a titolo di aggio concessorio per la gestione di un impianto di depurazione.

Nella relazione del consiglio di amministrazione si riferiscono le notizie più recenti sul contenzioso con la Treerre s.p.a società aggiudicataria dei lavori della "Messa in sicurezza d'emergenza dell'Area di discarica di Novambiente" e mandataria del Raggruppamento temporaneo di imprese aggiudicatario della gara per la realizzazione della progettazione esecutiva dei lavori di messa in sicurezza dell'area ex Resit cava X e Z – ex sito d'interesse "Litorale Domitio-Flegreo ed Agro Aversano". La vicenda ebbe origine dall'attività ispettiva dell'Anac sollecitata dalla stessa Sogesid, che aveva avuto conoscenza del coinvolgimento di un ex amministratore della società anzidetta nell'indagine penale denominata "mafia capitale". In conseguenza dei rilievi dell'Anac la Sogesid adottava provvedimenti in via di autotutela, da un lato, non dando più corso all'aggiudicazione definitiva dei lavori per la "Messa in sicurezza d'emergenza dell'Area di discarica di Novambiente" e, dall'altro lato, recedendo dal contratto di appalto dei lavori di messa in sicurezza dell'area ex Resit.

Ne è seguito un contenzioso dinanzi al giudice amministrativo che ha comportato l'annullamento degli anzidetti atti della società. Ulteriore contenzioso è sorto in seguito agli atti adottati dalla

Sogesid in conseguenza di un provvedimento interdittivo della Prefettura di Roma, emesso, nel gennaio 2016, nei confronti della menzionata Terre s.p.a. Anche tale provvedimento è stato annullato dal Tar Lazio e, secondo notizie recenti, la pronuncia è stata confermata dal Consiglio di Stato.

La relazione degli amministratori ha riferito, per quanto riguarda le vicende giudiziarie, che un dirigente della società, un ex consigliere di amministrazione e un altro dirigente, sono stati rinviati a giudizio con provvedimento del Gip del febbraio 2017, in relazione a fatti riguardanti interventi di bonifica del SIN di Pioltello e Rodano. Non si ha invece notizia degli sviluppi di altra indagine, per la quale erano stati notificati avvisi di garanzia, da parte della Procura della Repubblica di Roma, ad un ex rappresentate legale della società, all'ex direttore generale e a un dirigente.

3. IL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

3.1. Premessa

Sono di seguito riportati i dati del bilancio che si è chiuso al 31 dicembre 2016 approvato dall'assemblea dei soci composta dall'unico azionista, Ministero dell'Economia e delle Finanze. Esso risulta redatto in conformità delle disposizioni del codice civile.

3.2 Lo stato patrimoniale.

Si riporta qui di seguito lo stato patrimoniale 2016 della società, con raffronto dei dati del 2015.

Tabella 6 - Stato patrimoniale - Attività

ATTIVO	2015	2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
a) parte richiamata	0	0
b) parte non richiamata	20.658.276	20.658.276
Totale	20.658.276	20.658.276
B) IMMOBILIZZAZIONI		
- I - Immateriali:		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0
7) Altre	83.648	117.008
Totale imm. immateriali	83.648	117.008
- II - Materiali:		
2) Impianti e macchinari	12.988	14.313
4) Altri beni	81.338	105.041
Totale imm. materiali	94.326	119.354
- III - Immobilizzazioni finanziarie esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Crediti	0	0
d) Verso altri	6.269	6.592
3) Altri titoli	0	0
Totale imm. finanziarie	6.269	6.592
Totale Immobilizzazioni (B)	184.243	242.954
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
- I - Rimanenze:		
3) Lavori in corso	58.803.176	47.242.886
- II - Crediti: (esigibili entro l'esercizio successivo):		
1) verso clienti	15.053.759	13.446.373
2) verso imprese controllate	0	0
4) verso controllanti	1.556.284	2.824.339
- tributari	2.783.350	1.883.470
- imposte anticipate	577.916	381.373
5) verso altri	227.287	601.931
Totale crediti	20.198.596	19.137.486
- III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	0	0
- IV - Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	36.904.497	34.626.733
3) Denaro e valori in cassa	1.137	2.002
Totale disponibilità liquide	36.905.634	34.628.735
Totale Attivo circolante (C)	115.907.406	101.009.107
D) RATEI E RISCONTI	42.643	40.303
TOTALE ATTIVO	136.792.568	121.950.640

Fonte: Bilancio

Tabella 7 - Stato patrimoniale - Passività

PASSIVO	2015	2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Capitale	54.820.920	54.820.920
IV - Riserva legale	960.939	971.759
VII - Altre riserve		
- riserva straordinaria	81.934	190.540
- riserva da arrotondamento	1	1
IX - Utile d'esercizio	216.386	192.829
Totale patrimonio netto	56.080.180	56.176.049
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	52.888	52.888
2) per imposte differite		
3)altri	1.370.000	1.025.079
Totale	1.422.888	1.077.967
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	456.805	464.079
D) DEBITI (esigibili entro l'esercizio successivo)		
3) debiti verso banche	0	0
5)acconti	70.477.474	54.910.945
6)debiti verso fornitori	3.468.725	4.089.020
9) debiti verso imprese controllate	0	0
11)debiti tributari	2.568.214	2.108.025
12)debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	772.609	946.257
13)altri debiti	1.545.673	2.178.298
Totale debiti	78.832.695	64.232.545
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	136.792.568	121.950.640

Fonte: Bilancio

La diminuzione del totale attivo e passivo dello stato patrimoniale è essenzialmente attribuibile al decremento delle rimanenze per lavori in corso, passate da 58,8 ml al 31 dicembre 2015 a 47,2 ml al 31 dicembre 2016, oltre che, in misura minore, alla diminuzione dei crediti, prevalentemente crediti verso clienti, passati da 20,2 a 19,1 ml e alla diminuzione delle disponibilità liquide, passate da 36,9 a 34,6 ml. La diminuzione delle rimanenze per lavori in corso costituisce con ogni evidenza il riflesso del mutamento della composizione del valore della produzione, nel quale l'attività di ingegneria in senso proprio (progettazione, direzione dei lavori, studi) si è sempre di più ridotta.

Le immobilizzazioni immateriali sono passate da € 83.648 nel 2015 a € 117.008 nel 2016, al netto degli ammortamenti del periodo di € 58.158.

La variazione delle prime è dovuta, secondo la nota integrativa:

ad un aumento della dotazione di *software*, passate da 57.910 € (2015) a 62.320 € (2016), al netto degli ammortamenti del periodo di € 40.698;

ai lavori di ristrutturazione della sede di Roma, passati da € 25.316 nel 2015 a € 54.688 nel 2016, al netto degli ammortamenti del periodo per € 17.083.

Le immobilizzazioni materiali sono complessivamente pari a € 119.354 al 31 dicembre 2016 a fronte di € 94.326 nel 2015. La variazione è il risultato di nuove acquisizioni per € 74.764 cui va sottratto l'importo degli ammortamenti del periodo di € 49.735. Nel dettaglio le movimentazioni sono riportate nel prospetto a pag. 68 della nota integrativa.

Non si sono avute, invece, variazioni di rilievo delle immobilizzazioni finanziarie.

A proposito del fondo rischi e oneri si ritiene qui utile descriverne la composizione. Esso comprende il "fondo per imposte differite" pari a € 52.888, rimasto invariato rispetto all'anno precedente, ed altri accantonamenti pari complessivamente a € 1.025.079 (€ 1.370.000 al 31 dicembre 2015).

Tale importo si è determinato, secondo quanto si legge nella nota integrativa, per effetto delle seguenti variazioni:

un decremento di € 70.000 per l'assorbimento a conto economico del residuo fondo accantonato nell'anno 2003, a titolo di potenziali oneri relativi alle unità territoriali aziendali;

un decremento netto del fondo di € 39.921 per rischi relativi a controversie giuslavoristiche, che è il risultato della differenza tra l'utilizzo diretto del fondo pari a € 65.921 e un nuovo accantonamento di € 26.000 finalizzato all'adeguamento al più probabile valore del rischio secondo le valutazioni dei legali officiati delle controversie;

accantonamento di € 215.000 a fronte di potenziali rischi in ordine ai contenziosi legali in corso, tenuto conto del relativo grado di rischio valutato dai legali;

un decremento di € 200.000 per l'assorbimento a conto economico della premialità erogata al personale dipendente nell'anno 2016 accantonata nell'esercizio 2015;

un decremento di € 250.000 per l'assorbimento a conto economico del residuo fondo precostituito nel 2014, per l'improbabilità della corresponsione dell'indennità ex art. 15, comma 2, CCNL Dirigenti, "tenuto conto della sentenza di primo grado e dei successivi risvolti del procedimento in corso".

Si spiega, infine, nella nota integrativa, che il Fondo, nella consistenza dell'esercizio precedente, fronteggia rischi ed oneri per € 350.000 accantonati nel 2011 in relazione all'attività di direzione lavori dell'impianto di depurazione dell'isola di Procida.

3.3. Il conto economico.

Si riporta nella pagina seguente il quadro di raffronto dei risultati del conto economico del 2016 con quelli del 2015.

Tabella 8 - Conto economico

CONTO ECONOMICO	2015	2016
A) Valore della produzione		
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.556.980	47.145.404
- Variazione dei lavori in corso	10.242.811	-11.560.290
- Altri ricavi e proventi	2.078.640	770.222
Totale valore della produzione (A)	28.878.431	36.355.336
B) Costi della produzione		
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	79.795	38.389
- Per servizi	13.914.383	11.965.317
- Per godimento beni di terzi	477.306	536.856
- Per il personale:		
a) salari e stipendi	10.502.472	17.976.959
b) oneri sociali	2.032.214	2.856.711
c) trattamento fine rapporto	691.280	1.275.133
- Altri costi	531.217	954.037
Totale	13.757.183	23.062.840
- Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.313	58.158
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	52.495	49.735
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	175.000
Totale	79.808	282.893
Accantonamento per rischi	200.000	241.000
Oneri diversi di gestione	183.089	474.278
Totale costi della produzione (B)	28.691.564	36.601.573
Differenza valore e costi produzione (A - B)	186.867	-246.237
C) Proventi ed oneri finanziari		
Altri proventi finanziari:		
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2	2
- da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
- proventi diversi dai precedenti	409.700	822.664
Totale	409.702	822.666
- interessi e altri oneri finanziari		
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari a) proventi diversi dai precedenti	-116	-292
Totale proventi e oneri finanziari (C)	409.586	822.374
D) Rettifiche e oneri straordinari		
- Proventi		
- Oneri		
Totale delle partite straordinarie (D)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D)	596.453	576.137
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate:		
a) imposte correnti	138.730	186.766
b) imposte differite (anticipate)	241.337	196.542
- imposte differite	0	0
Totale	380.067	383.308
Avanzo / Disavanzo (-) dell'esercizio	216.386	192.829

Fonte: Bilanci

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 presenta un utile di € 192.829, (nel 2015 è stato di € 216.386) che è stato destinato per il 5 per cento alla riserva legale e per la restante parte a riserva straordinaria. Il valore della produzione, di € 36.355.336, è aumentato rispetto al 2015 (€ 28.878.431). Esso è costituito, secondo la nota integrativa, dall'importo dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni" pari a € 47.145.404 (di cui € 23.682.631 relativi a commesse pluriennali che hanno trovato il loro completamento nell'anno 2016, ed € 23.462.773 relativo a prestazioni rese nel corso dell'esercizio) meno il decremento delle rimanenze, pari a € 11.560.290 (che nel 2015 erano invece aumentate di € 10.242.811). Quest'ultimo è a sua volta il risultato della somma algebrica della produzione registrata nell'esercizio 2016 di € 12.000.657 e del decremento per imputazioni a ricavo di commesse pluriennali per un valore di € 23.560.947.

La voce "altri ricavi e proventi" ammonta a € 770.222 e riguarda:

- il passaggio all'attivo del conto economico di stanziamenti a fondo oneri e rischi per € 320.000 non più necessari;
- il passaggio all'attivo del conto economico per l'utilizzo indiretto della premialità da riconoscere al personale dipendente per € 200.000 accantonata nel 2015 e il cui esborso è avvenuto nel corso dell'esercizio;
- il passaggio all'attivo del conto economico di quota del "Fondo svalutazione crediti" per € 136.406 risultata in eccesso rispetto all'effettivo riconoscimento di un credito;
- proventi diversi per € 113.816.

Altri risultati di bilancio da segnalare riguardano il valore aggiunto, che è cresciuto da €/migliaia 12.400 del 2015 a €/migliaia 23.044 del 2016 (+86%); Il margine operativo lordo (MOL), che pur restando negativo è migliorato rispetto al precedente bilancio, da - 3.564 €/migliaia nel 2014, a - 1.357 nel 2015 a €/migliaia 181 nel 2016, (+113% rispetto all'ultimo esercizio); pure il risultato operativo è migliorato, passando da €/migliaia - 192 del 2015 a €/migliaia 109 del 2016, (+157% rispetto all'ultimo esercizio).

Se si analizzano i risultati contabili dei singoli settori di attività si può ritenere che il miglioramento è dovuto al settore dell'assistenza tecnica al Mattm, che rappresenta più del 70 per cento dell'intero valore della produzione, come si può desumere dalla tabella seguente, che espone la distribuzione del valore della produzione tra i diversi settori di attività 2016, con raffronto alla situazione del 2015.

Tabella 9 - Valore della produzione per settori di attività*(in migliaia di euro)*

Linea di Attività	Valore della Produzione 31/12/2015	Valore della Produzione 31/12/2016
Attività di Assistenza Tecnica	18.847	26.679
Bonifiche	4.437	4.687
Acque	2.272	2.873
Direzioni Lavori	1.244	1.330
Altri ricavi e proventi	1567	786
Totale Generale	28.367	36.355

Infatti l'ammontare della produzione di questo settore di attività "assistenza tecnica", secondo i dati della contabilità industriale, è di 26,7 mln con un margine operativo di 5.3 ml, che equivale al 19,96 per cento. Tale elevato margine operativo dipende dal carattere remunerativo delle tariffe convenzionali e dalla riduzione del costo effettivo del lavoro, assai diminuito a causa della riduzione degli oneri previdenziali derivanti dall'applicazione del c.d. *job act* alle nuove assunzioni di personale. Va peraltro evidenziato che anche negli anni passati (negli esercizi nei quali le note integrative al bilancio indicavano i margini operativi dei singoli settori di attività) il margine operativo dell'assistenza tecnica si aggirava intorno a percentuali per lo più simili (20 per cento nel 2013 e nel 2011, 8 per cento nel 2012, mentre non si dispone del dato 2014) pur con un diverso sistema di determinazione dei corrispettivi:

Il secondo settore di attività per peso economico, quello delle bonifiche, presenta un ammontare della produzione di 4,7 mln (pressoché uguale a quello dell'anno precedente) con un margine operativo negativo di € 3.100. Il settore delle acque, che mostra un valore della produzione di 2,9 mln, è sostanzialmente in pareggio, mentre quello della direzione lavori, il cui valore della produzione è di 1,3 ml, ha un margine negativo di € 238.000.

Per quanto concerne i costi, si rileva un notevole aumento di quelli per il personale, passati da € 13,7 mln nel 2015 a € 23,1mln nel 2016, a causa dell'ampliamento dell'organico, e una diminuzione dei costi per prestazione di servizi (da € 13,9 mln a € 11,9 mln), dei costi di gestione (da € 0,2 mln a 0,5 mln) e dello stanziamento a fondo rischi che rimane pressoché invariato pari a € 0,2 mln. Sulla diminuzione delle spese per consulenza si è già detto.

Il Collegio sindacale, nella sua relazione allegata al bilancio 2016 ha riscontrato gli adempimenti previsti dall'articolo 20, comma 6, del d. l. 24 aprile 2014, n. 66, concernente il contenimento della spesa pubblica. In particolare si è attestato l'avvenuto previsto versamento all'azionista del residuo di € 96.961.

4. CONCLUSIONI

Nel 2016 la Sogesid ha continuato a svolgere la sua attività di società in *house providing* del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e, in particolare, attività di assistenza tecnica al Ministero stesso, nonché attività di progettazione, affidamento e funzioni di stazione appaltante nel settore delle bonifiche ambientali e in quello delle risorse idriche.

Il valore della produzione, che al 31 dicembre 2015 era di € 28.878.431, al 31 dicembre 2016 è aumentato a € 36.355.336. Tra i costi si rileva il notevole aumento di quelli per il personale, passati da € 13.757.183 a € 23.062.840, a causa del rilevante incremento dell'organico posto in atto per far fronte all'ampliamento del settore dell'assistenza tecnica al Mattm. Per contro è diminuito l'ammontare dei compensi per servizi, che assommano ad € 11.965.317 al 31 dicembre 2016, (13.914.383 al 31 dicembre 2015). Nell'ambito di tale voce l'ammontare delle consulenze è indicato nella nota integrativa nell'importo di 3.251.069, con una diminuzione, rispetto alla corrispondente voce del 2015, di € 1.930.991. La Corte raccomanda alla Sogesid di attenersi a politiche del personale coerenti con il generale atteggiamento restrittivo dell'ordinamento con riferimento alle amministrazioni pubbliche e alle loro controllate, e richiama quanto detto nelle precedenti relazioni in merito alla circostanza che le convenzioni di assistenza tecnica finiscano per costituire un mezzo per sopperire a carenze organiche del Mattm, con altresì il rischio connesso alle rigidità del costo del personale a carico della società.

La parte più cospicua dell'attività della società, come si è già segnalato nelle precedenti relazioni al Parlamento, è quella, cui si è appena accennato, di supporto e assistenza tecnica agli uffici del Mattm che viene svolta mediante personale della Sogesid che presta la sua opera direttamente presso le direzioni generali. Quest'attività di supporto tecnico, è ulteriormente aumentata nel 2016, arrivando a coprire oltre il 70 per cento, per effetto dell'entrata a pieno regime delle convenzioni di assistenza tecnica stipulate in attuazione della convenzione quadro del 2015.

L'attività di assistenza tecnica è anche quella caratterizzata dalla maggiore redditività per la Sogesid, anche in considerazione della struttura dei corrispettivi riconosciuti a Sogesid rispetto ai costi sostenuti dalla società.

L'utile di esercizio è stato pari a € 192.829, sostanzialmente in linea con quello del 2015 (€ 216.386). Il patrimonio netto è di € 56.176.049. Al 31 dicembre 2015 era di € 56.080.180.



SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI